



Oggetto è quindi lo studio di tre nodi storici e tematici, collegati in modo stringente dal punto di vista concettuale e problematico – e direttamente consequenziali sotto il profilo cronologico – essenziali per la costituzione del canone della letteratura e della cultura tedesca del Novecento in Italia che sono sfuggiti alle ricostruzioni accademiche e alle analisi descrittive della produzione e della diffusione della letteratura tedesca in Italia e che invece rimandano in modo significativo all’interazione, meno evidente e ancora da ricostruire, con condizionamenti spesso lontani dall’ambito disciplinare e con propensioni culturali e condizionamenti politici.

Questi elementi sono nello specifico: l’attività dell’IISG e dei germanisti che vi hanno svolto un’azione orientativa e decisionale; le posizioni assunte alla promulgazione delle leggi razziali dai principali germanisti italiani nei confronti degli autori ebrei e della loro produzione letteraria; le azioni dei servizi di sicurezza nazionali e internazionali nei confronti degli intellettuali tedeschi durante il regime nazionalsocialista (sia coloro che preferirono l’esilio sia quelli che invece rimasero in patria) e le loro ricadute sull’attività di associazioni e istituzioni culturali di diversa natura e tendenza politica in Italia.

Centrale in questo progetto sarà la ricerca archivistica che si orienterà su fonti documentarie e su fondi conservati sia in Italia che all’estero. Molte di queste fonti sono inedite o poco indagate finora perché originale e innovativo è l’approccio che caratterizza il presente progetto. Per questo motivo, il versante archivistico costituisce un aspetto non secondario, o meramente strumentale, del progetto proposto. I documenti recuperati saranno sottoposti a un rigoroso e complesso lavoro di descrizione, condotto con strumenti adeguati (creazione di un portale per la diffusione dei materiali d’archivio schedati e presentati secondo stringhe tematiche tali da facilitarne la fruizione), e saranno messe a disposizione della comunità scientifica innestando un virtuoso processo di valorizzazione che coinvolge anche i fondi e gli archivi conservati presso l’Istituto.

Di particolare importanza risulteranno le fonti italiane, tedesche e statunitensi: in primo luogo i fondi e gli archivi posseduti dall’IISG e di cui è stata avviata la catalogazione e la valorizzazione.

Il progetto è suddiviso in tre unità operative, dislocate su varie sedi italiane e straniere, che hanno come responsabili:

- Prof. Pier Carlo Bontempelli (Università di Chieti-Pescara) per l’unità *Il “progetto Koch”: germanistica, ideologia e politica culturale in Italia negli anni Trenta*
- Prof. Andreina Lavagetto (Università di Venezia “Ca’ Foscari”) per l’unità *Germanisti italiani e leggi razziali: fra subalternità e resistenza*
- Prof. Elisabeth Galvan (Università degli Studi di Napoli L’Orientale) per l’unità *Servizi di sicurezza americani e orientamento della germanistica italiana 1938-1955.*

Nella condivisione degli obiettivi scientifici e metodologici delle tre unità di ricerca e nella stretta collaborazione tra gli studiosi coinvolti per identificare momenti caratterizzanti dell’intreccio tra canone letterario e ideologia all’interno della germanistica (e più in generale nell’ambito della produzione letteraria) si sono individuati sia obiettivi parziali, affidati all’attività dei singoli gruppi di ricerca, sia obiettivi generali che riconnettono le unità e i *case studies* affrontati collegandoli con stringhe tematiche, temporali e concettuali in modo che cooperino a ricostruire, nelle sue variazioni, non solo la vicenda di una disciplina, ma anche una importante costellazione storico-ideologica del XX secolo.



Con i fondi del progetto saranno finanziati tre assegni di ricerca, che sono stati già banditi. Gli assegnisti prenderanno servizio presumibilmente all'inizio di maggio 2017.

3. NUOVI PROGETTI DA AVVIARE

Alla fine del 2016 sono stati approvati dal CdA, su parere del Consiglio scientifico, oltre a quelli già in corso i seguenti progetti previsti dal PTA 2016-2018:

B/28: Nord e magia: il pensiero magico nel mito, nelle fiabe e nelle ballate popolari scandinave e olandesi

Presentato come progetto in collaborazione con l'Università di Napoli "L'Orientale" con la Prof. Maria Cristina Lombardi (e i Prof. Marcello Meli e Paola Mura dell'Università di Padova), il progetto prevede lo studio delle tradizioni popolari scandinave relative al tema della magia attraverso l'analisi di testi nordici in poesia e in prosa (svedesi, danesi, norvegesi, islandesi e olandesi) non ancora, o solo parzialmente, indagati che presentino temi e motivi legati a rappresentazioni e contesti magici.

L'interesse del progetto risiede nella raccolta e nella traduzione di varianti testuali finora ignorate e, che, invece, alla luce degli studi recenti della *new philology*, si configurano come significative e rilevanti al fine di delineare la vita del testo e l'influenza dell'ambiente geografico e storico-sociale su ogni singolo testimone; nella classificazione e nell'analisi di materiali nordici da confrontarsi con le tradizioni popolari del sud Europa, anche in relazione agli studi demartiniani – recentemente al centro di convegni e dibattiti in Italia e all'estero - identificandone eventuali elementi comuni, pur nella grande differenza geografico-climatica ed evidenziandone parallelamente gli aspetti che le differenziano; nel delineare stringhe tematiche in una prospettiva di integrazione e differenziazione dalle aree linguistiche e culturali coinvolte.

Il progetto prevede l'assegnazione di un assegno di ricerca in cofinanziamento con l'Università di Napoli "L'Orientale", che sarà bandito nel 2017.

*F/16: Il punto di vista della Germania nella crisi europea
Un conflitto di etiche economiche*

Al tema del progetto, che rappresenta per l'Ente l'occasione per una riflessione sui modelli di politica e di cultura europea – un oggetto di ricerca al quale l'IISG intende dedicare particolare attenzione – è stato già nel 2016 dedicato un convegno internazionale sull'Ordoliberalismo con la presenza di personalità accademiche e politiche. La pubblicazione degli atti, prevista per l'estate 2017, costituirà un importante momento di verifica del lavoro fatto e di proposta per lo sviluppo dell'indagine. Si prevede un seminario su questo tema, organizzato in collaborazione con la Università "LUISS - Guido Carli" nell'autunno del 2017 al quale parteciperanno scienziati, economisti e politici chiamati a discutere su alcuni nodi della politica economica europea e sulla applicabilità del modello tedesco.

Il progetto, che dovrà ulteriormente svilupparsi nel 2017 anche sulla base di una serie di workshop, prevede l'assegnazione di un assegno di ricerca che sarà bandito nel 2017.



PROGETTI PREMIALI 2016 PRESENTATI A NOVEMBRE 2016 E IN ATTESA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE

1. ARCULT - *Politica culturale nell'età fascista: ricostruzione e rappresentazione digitale attraverso la valorizzazione degli archivi delle istituzioni culturali italiane*

Usando fondi e materiali di archivio ancora inesplorati, il progetto punta a realizzare un sistema integrato di rappresentazione e comunicazione in forma digitale di percorsi di ricerca intorno alla produzione culturale, alla vita e alle ideologie nelle istituzioni fasciste negli anni Venti e Trenta in Italia. Alla luce del dibattito storiografico più recente che ha problematizzato temi considerevoli quali quello del consenso degli intellettuali al fascismo, della esistenza di una cultura fascista, del ruolo svolto da enti e istituti culturali fondati negli anni Venti e nei primi anni Trenta per la promozione su scala europea e mondiale di un'immagine vitale degli studi e della cultura degli italiani, la ricerca intende esplorare, avvalendosi di notevoli fonti e materiali di archivio, tensioni, contraddizioni, resistenze – anche tra interesse scientifico e ideale per la Germania e Germania storica – che mettono in difficoltà una interpretazione lineare e semplificata, o organica, del rapporto tra politica e cultura nel periodo del fascismo.

La stessa definizione di politica culturale si sottrae a una considerazione monolitica, perché è emerso che sul terreno della cultura, delle istituzioni formative, degli istituti culturali nazionali, delle istituzioni fasciste di cultura più direttamente legate al PNF, si contesero il campo diverse forze: alcune oltranziste, attivistiche, anti-intellettualistiche, essenzialmente irrazionalistiche, e altre che nel fascismo videro un fenomeno nuovo che nella crisi dello Stato e delle istituzioni liberali avrebbe riaperto la missione rimasta incompiuta del risorgimento nazionale. E poi ancora forze di matrice spirituale, cattolica e clericale, rimaste ai margini ed escluse nella costruzione dello Stato nazionale nato dalla vicenda ottocentesca del Risorgimento e fino alla guerra europea. Per un lato la ricerca dovrà cimentarsi con alcuni risultati della storiografia contemporanea incentrata sull'indagine della cultura fascista e della sua ideologia, che hanno rappresentato nel fascismo la prima realizzazione in Europa di una forma di 'totalitarismo perfetto'. Su un altro versante, problematizzando il tema del rapporto tra politica e cultura, la ricerca intende mettere a fuoco quel che nella produzione culturale non coincide con l'ideologia del fascismo, perché più ampio.

Sono coinvolti in questa ricerca gli archivi fondamentali per la ricostruzione della cultura del ventennio: l'archivio Gentile con i fondi coevi conservati alla Sapienza, l'archivio dell'IISG, l'archivio dell'Istituto della Enciclopedia italiana, l'archivio Tucci e gli archivi Croce, in una prospettiva fortemente innovativa, poiché le istituzioni culturali e gli archivi personali coinvolti, e che si formarono nella stessa temperie storica, politica e culturale, avranno occasione di realizzare per la prima volta un ambiente comune di attività di collaborazione e di condivisione di contenuti, che evidenziano e accrescono il valore complementare dei patrimoni posseduti.

Un ruolo particolare ha, nel contesto della ricerca, il rapporto con la Germania e non solo per la tradizionale vicinanza della filosofia italiana all'idealismo tedesco e per i legami personali e accademici tra gli intellettuali tra le due nazioni, ma anche perché l'avvento del nazionalsocialismo obbliga, negli anni Trenta, a verifiche e riflessioni sulla prospettiva culturale della destra, con particolare attenzione ai temi dell'antisemitismo.

In funzione degli obiettivi da raggiungere il lavoro sarà articolato secondo tre linee di ricerca, che



metteranno a fuoco contesti culturali diversificati e sulla base di un approccio interdisciplinare: 1. Il contesto fascista: analisi di fondi e materiali concernenti le istituzioni culturali fasciste; 2. Analisi di documenti provenienti dall'Archivio di Benedetto Croce; 3. Soluzioni tecniche: progettazione di un portale web in grado di ospitare contenuti scientifici, didattici, mappe concettuali, di tipologia *user friendly* e adatto a progetti di disseminazione ampia e a diversi livelli di fruizione.

2. DIGIT.IISG *Diario digitale delle attività culturali dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (1932 ss.)*

Il progetto prevede la realizzazione e la diffusione di un "diario digitale delle attività culturali dell'Istituto Italiano di Studi Germanici" sin dall'anno della sua fondazione. Esso intende mettere a disposizione, sotto forma di schede analitiche, due clip e un'app, un calendario degli eventi più importanti che hanno caratterizzato l'attività dell'Istituto riconnettendoli con il piano più ampio della storia italiana ed europea. Di fatto costituirà un'occasione per mettere a frutto i lavori già da tempo finanziati dall'Istituto che hanno permesso la ricostruzione, catalogazione e riordino degli archivi e che adesso meritano di essere comunicati ad un pubblico più vasto di quello degli addetti ai lavori (germanisti, scandinavisti, linguisti e filologi germanici).

Il "diario digitale" sarà pertanto pubblicato su di una piattaforma multimediale, consultabile online e in situ, e comprenderà due clip di presentazione delle attività originarie (1932 e i primi anni di vita) e delle attività attuali. Nella *timeline* della piattaforma saranno poi evidenziati gli eventi cruciali della storia dell'Istituto. Trattandosi di uno strumento di comunicazione destinato al pubblico più vasto, la struttura e gli argomenti saranno scelti in base a tecniche di *storytelling* e di sceneggiatura semplici e compatte, senza che per questo si rinunci alla qualità dell'informazione e alle fonti d'archivio. Si tratta in particolare di:

1. Individuare degli eventi sulla base dei lavori d'archivio già disponibili, della letteratura critica e delle testimonianze presenti nell'Istituto.

Le quattro unità operative impiegheranno i primi sei mesi di ricerca nell'individuazione degli eventi più significativi cercando di ricostruire il contesto storico – nei primi anni dell'Istituto particolarmente importante per via delle evidenti implicazioni politiche e sociali – e utilizzando la documentazione disponibile nell'archivio dell'Istituto e nelle istituzioni a vario titolo interessate. Lo scopo è la formulazione di "schede" multimediali composte di testi, immagini, e suoni che permettano un'immediata comprensione e ricostruzione dell'evento stesso, corredate – s'intende – di una serie di link per eventuali approfondimenti. I lavori già finanziati dall'Istituto, sia sul versante archivistico sia su quello storico, costituiranno la base di questa "schedatura". I gruppi di lavoro provvederanno al reperimento delle immagini disponibili, anche presso altre istituzioni italiane e straniere, al commento dei testi, alla ricostruzione della ricezione di un evento attraverso testimonianze a stampa, radio e video. L'Istituto per altro possiede già alcune preziose testimonianze video e audio sulle proprie attività più recenti. Altri materiali saranno reperiti presso le istituzioni partner dell'Istituto in Italia e all'estero.

2. Selezionare gli eventi per la costruzione del "diario digitale" e dello *storytelling*.

La selezione degli eventi ritenuti più idonei alla costruzione del "diario digitale" e delle clip avverrà a metà del percorso attraverso la consultazione dei quattro gruppi, del comitato scientifico che seguirà il progetto in tutte le sue fasi. È possibile individuare sin da adesso alcune "fasi" storiche di particolare importanza: ovviamente le origini dell'Istituto che coinvolgono figure di primo piano



Ente pubblico nazionale di ricerca, a carattere non strumentale

della storia culturale italiana, dal primo presidente Giovanni Gentile al capo del governo Benito Mussolini, all'ambasciatore tedesco Karl von Schubert che presero la parola durante le celebrazioni di inaugurazione nell'aprile del 1932. Seguono anni d'intensa attività culturale in cui il neodirettore Giuseppe Gabetti intrattiene scambi epistolari con figure straordinariamente rilevanti per la cultura italiana ed europea: Giovanni Papini, Luigi Pirandello, Luigi Einaudi, Giovanni Gentile, Guido Calogero, Vincenzo Errante, Bruno Arzeni, Martin Heidegger, Karl Löwith, Ernst Robert Curtius, Ernst Jünger, Rudolf Borchardt, Knut Hamsun, Sigrid Undset, Selma Lagerlöf (1932-1939), attività che fatalmente s'intrecciano con le vicende del fascismo italiano e, più tardi, con il secondo conflitto mondiale. Sempre in questa prima fase, l'Istituto promuove eventi con figure del calibro di Delio Cantimori, Luigi Scaravelli, Bruno Vignola, Federico Chabod, Guido Calogero, Carlo Antoni, Bonaventura Tecchi, Gerhard Hauptmann, Rudolf Borchardt, Karl Vossler e Werner Jaeger. Segue una lunga fase in cui si succedono alla direzione dell'Istituto figure decisive della germanistica italiana e che culmina nel 1968 con la nomina di Paolo Chiarini. Dalla nomina del prof. Chiarini ai nostri giorni l'attività dell'Istituto si è distinta per il costante dialogo con i paesi di lingua tedesca e, considerato lo scacchiere politico europeo post-bellico e di fine secolo, centrali sono diventati gli scambi con la Repubblica Democratica Tedesca, con l'Austria e con la Svizzera.

3. Diffondere il "diario digitale" e le clip.

Il "diario digitale" degli eventi dovrà essere reso disponibile in situ – nei locali dell'Istituto – tramite una tecnologia *touch screen* che permetta una navigazione libera e una fruizione delle clip e, in seconda battuta, on line. Le due clip in particolare potranno essere mostrate prima e durante gli eventi organizzati dall'Istituto in modo che il pubblico possa avere immediata contezza della storia e dell'autorevolezza del luogo e di questa Istituzione. Il sistema di presentazione online e offline sarà ovviamente un sistema aperto che potrà essere implementato con altre informazioni ma soprattutto costituirà il primo step di un ragionamento complessivo sul Sistema-Villa Sciarra-Wurts-Studi Germanici che si estende alla villa, al Gianicolo, alla collocazione urbanistica e paesaggistica dell'Istituto.

La app metterà invece a disposizione degli utenti tutte le informazioni necessarie e costituirà una porta d'accesso alle collezioni, agli archivi e al catalogo informatizzato della biblioteca, patrimonio fondamentale dell'Istituto.

Ovviamente il "diario digitale" e, a maggior ragione le clip e la app, si prestano a una diffusione dei risultati che va oltre la sede romana e sarà oggetto di presentazione degli istituti italiani di cultura all'estero (IIC), nelle istituzioni italo-tedesche e nelle scuole/università.

3. WELBEC Well-being ed emozioni collettive: prospettive metodologiche innovative per l'indagine territoriale

La misura del benessere è un problema più oggettivo di quanto si creda. Non serve richiamarsi al celebre Paradosso di Easterlin o paradosso della felicità per sapere che il rapporto tra ricchezza e felicità non è mai direttamente proporzionale. Anzi. I paesi in cui il benessere materiale è garantito, e con esso salute ed educazione, sono talvolta paesi che attraversano profonde crisi sociali e le persone non si definiscono felici. La presente ricerca, coordinando studiosi di discipline apparentemente lontane quali la psicologia e le neuropsicologia, la statistica e l'economia, la sociologia e la filosofia, intende portare un contributo concreto al dibattito sulla questione,



proponendo un nuovo paradigma d'indagine che valorizzi il concetto – anch'esso piuttosto recente – di «emozione collettiva». Sulla base di evidenze statistiche, empiriche e sperimentali, di alcune importanti scoperte scientifiche degli ultimi anni e alla luce della cosiddetta svolta emozionale degli studi umanistici e sociali, si intende cercare nuovi indicatori relativi a ciò che fino ad oggi è parso inaffidabile e inoggettivabile: la condizione soggettiva delle persone, il fatto che si sentano “bene” o “male”. Ed esprimano questo sentimento in prassi linguistiche e comportamentali almeno in parte osservabili. Saranno realizzate due indagini sul campo (una in Italia, a Napoli; l'altra in Germania, nella regione della Pomerania Anteriore e del Meclemburgo), al fine di ottenere dati ed evidenze di prima mano. Sarà verificata, infine, alla luce di tali dati la teoria che verrà via via strutturandosi nel corso della ricerca.

Il lavoro si svolgerà in più direzioni, ognuna delle quali richiederà una specifica metodologia: (1) anzitutto, sarà necessaria una raccolta di dati di natura sociologica e una loro verifica sul campo. Come di consueto, in tal caso si farà affidamento sul modello delle interviste dettagliate o approfondite, che continua a dare ottimi risultati. (2) Una seconda linea di ricerca dovrà attingere a dati sperimentali mediante banche dati nazionali e internazionali e sarà impegnata nella somministrazione di alcune batterie di questionari psicodiagnostici. I dati raccolti dalle linee (1) e (2) verranno quindi elaborati e incrociati secondo metodologie statistiche. (3) Una terza linea di ricerca adotterà il metodo dell'analisi concettuale per la comprensione della logica che sta dietro al modello di *well-being* che emergerà dalla ricerca e per una corretta interpretazione di ciò che è un'emozione collettiva. Queste tre linee metodologiche, ovviamente, non sono indipendenti l'una dall'altra, in quanto l'analisi concettuale non può pensarsi senza l'elaborazione di dati, esattamente come questa non può trovare adeguato svolgimento – soprattutto nell'ultima fase: la loro corretta lettura – senza una solida base teorica che li accolga e non ne pregiudichi la comprensione.

Alcuni “scopi in itinere” o “mezzi procedurali”, che devono poter essere considerati a pieno titolo facenti parte del processo di ricerca e della sua verifica dal punto di vista del metodo e del merito, sono alcuni momenti di aggregazione scientifica tra le unità operative. A questo scopo nel progetto di ricerca sono previsti: n. 1 seminario in apertura dei lavori per la messa a punto delle direttive di ricerca; n. 3 *workshop* da tenersi nelle tre sedi operative di Roma, Napoli e Rostock, i cui risultati scientifici saranno via via immessi in un portale che sarà creato contestualmente all'inizio delle ricerche; n. 1 convegno finale in chiusura dei lavori con la presenza, oltre che degli studiosi interni al progetto, anche di studiosi esterni, allo scopo di sottoporre anche a loro per una verifica conclusiva i risultati della ricerca.

Gli obiettivi della ricerca saranno suddivisi in tre gruppi: quelli teorici, quelli pratici e gli obiettivi *stricto sensu* applicativi, cioè relativi agli effetti concreti che la ricerca avrà nei vari campi in cui sarà svolta. Ciascuno di questi gruppi dovrà avere un impatto non solo sulla società ma anche sulla comunità scientifica.



INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA

L'archivio

Oltre ai fondi archivistici di grande interesse, già posseduti dall'IISG (1. il *Fondo Studi Germanici* è quanto resta dell'archivio storico dell'Istituto. Nel fondo si trova soprattutto la corrispondenza del primo direttore dell'Istituto, Giuseppe Gabetti, relativa agli anni 1932-1937, con intellettuali come Papini, Pirandello, Gentile, Heidegger, Jünger, 2. il *Fondo Paolo Chiarini*, direttore dell'Istituto fino al 2005, contiene materiali vari relativi agli anni 1960-1980. 3. il *Fondo "Centro Thomas Mann"*, raccoglie documenti dell'omonima associazione fondata a Roma nel 1957 per promuovere gli scambi culturali tra l'Italia e la Repubblica Democratica Tedesca. Il Centro era diretto dal prof. Chiarini) nel corso del 2016 sono stati acquisiti nuovi archivi della Germanistica italiana determinanti per lo sviluppo di progetti di ricerca che ne analizzino il significato disciplinare e storico-culturale:

- Il *Fondo Alberto Spaini* (1892-1975) è stato acquisito nel marzo del 2016. Spaini fu germanista di grande rilievo nazionale e internazionale, primo traduttore italiano di Thomas Mann, Georg Büchner, Franz Kafka e Alfred Döblin, esponente del movimento letterario Stracittà.

Il fondo è giunto all'IISG grazie alla donazione all'Istituto da parte dell'erede di Alberto Spaini, Dr. Paolo Spaini.

- Parte del *Fondo Gabetti* è stato acquisito dall'Ente nel giugno del 2016 grazie alla donazione dell'erede prof. Lorenzo Gabetti. Il fondo è di interesse strategico dell'Ente perché contiene materiali di grande importanza sulla storia dell'IISG e per la cultura italiana degli anni Trenta/Quaranta, alla quale sono dedicate ricerche strategiche già avviate nel 2016 e che proseguiranno nel 2017.

Un'ulteriore sezione del fondo Gabetti è stata esaminata nella seconda parte dell'anno e verrà donata presumibilmente nel mese di aprile 2017.

- Materiali relativi alla attività di Giuliano Baioni. È in corso un progetto di ricerca PTA 2016-2018 per la trascrizione e la valorizzazione di materiali didattici inediti del professor Baioni. Sono già state trascritte alcune lezioni dottorali.

Sono state portate avanti trattative per l'acquisizione del *Fondo Cases* e di parte della Biblioteca dello studioso scomparso.

Il progetto di valorizzazione del proprio patrimonio archivistico promosso dall'IISG ha previsto una



azione di riordinamento e inventariazione della documentazione che compone i quattro fondi. L'intervento, che segue gli standard internazionali di descrizione archivistica (ISAD (G), ISAAR (CPF) e ISDIAH) è stato affidato alla dott.ssa Alida Caramagno. Per la prosecuzione dei lavori sarà pubblicato un nuovo bando nella primavera del 2017.

La Biblioteca

Nel 2015 è iniziata l'operazione di salvataggio della Biblioteca e di catalogazione in OPAC di tutto il patrimonio librario.

Il fondo consta attualmente di circa 70.000 volumi (più 20.000 in corso di schedatura), tra i quali circa 400 testate periodiche e circa 5.000 volumi antichi (pre-1830), alle quali va lentamente ad aggiungersi l'aggiornamento in forma cartacea e digitale di periodici e opere.

La catalogazione in OPAC ha beneficiato di un primo intervento nel 2009-10, che ha reso disponibili in SBN 11.000 record di letteratura tedesca del Novecento, 500 record di libri antichi e tutte le oltre 400 riviste, per un totale di circa 16.000 volumi. L'operazione di inserimento riprende nel 2016: la biblioteca è attualmente in fase di catalogazione.

Ad oggi è interamente collocata in OPAC una parte consistente della Biblioteca con circa 45.000/50.000 record. Una seconda tranches con gli altri 20.000 record è in corso di elaborazione e si prevede la conclusione dei lavori per l'autunno del 2017.

Il progetto riguardante la Biblioteca si concentra su tre punti fondamentali:

- Messa in sicurezza del patrimonio librario
- Applicazione delle norme vigenti sulla sicurezza agli spazi adibiti a biblioteca
- Accessibilità del patrimonio
- Potenziamento dei servizi

Contemporaneamente al progetto di catalogazione è in corso di avanzata elaborazione il progetto di spostamento del patrimonio librario dal sotterraneo climatizzato (che a distanza di quindici anni dai restauri della palazzina accusa gravi cenni di cedimento alle infiltrazioni di umidità) verso nuove sale al piano terreno. Il progetto, iniziato già nel 2014 con la sistemazione di sensori per l'umidità e saggi sulle pareti esterne e sulle intercapedini per verificare la permeabilità, ha permesso di rilevare un sensibile aumento della percentuale di umidità nell'aria del sotterraneo con grave rischio per il prezioso materiale, a causa del cedimento dei condotti di scarico del parco intorno al sotterraneo stesso.

Si è provveduto a richiedere un progetto di spostamento degli armadi compatti che contengono i 2/3 del patrimonio. Sono stati eseguiti carotaggi delle superfici per saggiare la sostenibilità ambientale e sono state realizzate prove di carico per identificare gli spazi più adeguati. Il



materiale librario è stato, nel frattempo, sottoposto a deumidificazione, decontaminazione da muffe e parassiti e depolveratura, eventuale restauro e definitiva catalogazione. Completato il progetto nel 2016, all'inizio del 2017 è stata emanato un bando di gara per l'acquisto dei compatibili necessari alla ricollocazione dei libri.

DISSEMINAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA

Le giornate di studio sono dedicate soprattutto alla diffusione delle ricerche in corso, o all'avvio di progetti contenuti nel PTA e non ancora avviati; particolare impegno è stato profuso per realizzare il confronto tra giovani studiosi e ricercatori di rilievo nazionale e internazionale.

Particolare interesse rivestono inoltre le collaborazioni con istituzioni nazionali e internazionali che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi.

GIORNATE DI STUDIO, SIMPOSI INTERNAZIONALI, SEMINARI 2016

- 12.1.2016 Tavola rotonda su *Thomas Mann e la storia*, in collaborazione con la Thomas Mann Gesellschaft-Italia e l'Università Federico II, Napoli
- 27 e 28.1.2016 Convegno su Immanuel Kant a cura di Marco Deodati in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- 27 e 28.1.2016 Corso di formazione MIP sulla *Performance*
- 5.2.2016: Tavola rotonda *Walter Benjamin. Lettura e strategia di critica* in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin-AWB
- 10.2.2016: Presentazione del libro *La musica tra Italia e Germania nel contesto del fascismo* di Luca Aversano in collaborazione con Università di Roma3, DHI, DAAD
- 18.2.2016: Tavola rotonda: *Grande Guerra e Mitteleuropa*. Presentazione della collana "Cultura tedesca"
- 28.2.2016: Presentazione del libro *La natura della malattia. Genesi dei motivi del Werther* di Mauro Ponzi, in collaborazione con La Sapienza - Roma
- 14 e 15.3.2016: Riunione Commissione Bando congiunto italo-tedesco *MIUR-DAAD Joint Mobility Programme*
- 20.3.2016: Convegno internazionale *Ernst Bernhard. Il visibile, la parola, l'invisibile*
- 21.3.2016: Seminario di lavoro ASTRI – Associazione Italiana Studi strindberghiani
- 22.3.2016: Conferenza *Il lato oscuro di Purim: Wind e l'iconografia di Amman*, in collaborazione con l'Ucei e con il Master di Cultura ebraica e comunicazione
- 31.3.2016: Presentazione del libro *Franziskus unter Wölfen* di Marco Politi



Ente pubblico nazionale di ricerca, a carattere non strumentale

- 2.4.2016: Tavola rotonda aperta agli studenti dell'ultima classe della scuola secondaria superiore: *Heidegger e Hölderlin – 80 anni dopo in collaborazione con la Hölderlin Gesellschaft*. Presentazione di documentazione inedita sulla presenza di Heidegger a Roma
- 7.4.2016: Presentazione del libro: *Tra sogno e realtà. Ebrei tedeschi in Palestina* di Claudia Sonino. Relazione di Eva Maria Thüne sul progetto di ricerca internazionale *Israelkorpus*
- 8.4.2016: Giornata di studio per lettori e insegnanti di Lingua tedesca *Le strategie nella didattica plurilingue*
- 14.4.2016: Convegno internazionale *Economia sociale di mercato tra Germania, Europa e interdipendenza globale*
- 15.4.2016: Presentazione del libro *Conoscenza e linguaggio. Frammenti II* di Walter Benjamin, a cura di Tamara Tagliacozzo, in collaborazione con l'Associazione Walter Benjamin
- 28-29.4.2016: Convegno internazionale *Guerra mondiale e avanguardie*, in collaborazione con la Sapienza-Roma e con CSSEO
- 8.5.2016: Conferenza di Giacomo Marramao e Mario De Caro, *Habermas e la questione del determinismo*, in collaborazione con l'Università di Roma 3
- 11.5.2016: Workshop – La psicologia tra fenomenologia e filosofia dell'esistenza – a cura del Dott. Marco Deodati
- 19.5.2016: Conferenza internazionale su Regina Jonas – Women, Judaism and Religion, in collaborazione con l'UCEI
- 20-5-2016 Giornata seminariale del progetto di ricerca *Was heißt Stiften – Heidegger interprete di Hölderlin* a cura del Dott. Marco Casu
- 26.5.2016: Convegno internazionale su *György Lukács e la modernità*, in collaborazione con La Sapienza – Roma e l'Accademia di Ungheria
- 14.6.2016: Seminario scientifico sul *Doctor Faustus* di Thomas Mann coordinato dal Prof. Luca Crescenzi
- 10.9.2016: Giornata di studio sulla *Pragmatica interculturale* a cura del Dott. Diego Cortès Velásquez in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre
- 26.9.2016: Convegno/concerto *Wagner e Mahler, tra simbolo e ironia* a cura dell'assegnista dell'IISG, Dott. Andrea Camparsi, in collaborazione con il Deutsches Historisches Institut
- 27.9.2016 Convegno internazionale *Considering the Myth within Gender Studies, Law and Politics*, in collaborazione con l'Università della Tuscia; il convegno è curato dall'assegnista dell'IISG Giuliano Lozzi
- 29-30.9 e 1.10.2016: Giornate seminariali del progetto di ricerca *Was heißt Stiften – Heidegger interprete di Hölderlin (Prima fase)* a cura del Dott. Marco Casu
- 7.10.2016: Incontro del Gruppo di ricerca del Centro Hans Christian Andersen di Odense
- 11.10.2016: Seminario di lavoro Gruppo di ricerca FIRB



- 11.10.2016: Conferenza sui *Circoli musicali romani* a cura dell'assegnista di ricerca dell'IISG, dott. Andrea Camparsi e della Prof.ssa Sabine Meine dell'Università di Paderborn
- 20-21.10.2016: Convegno internazionale *Translating Scandinavia*, in collaborazione con l'Accademia di Danimarca
- 2.11.2016: Presentazione del libro *Il Golem* di Halpern Leivick
- 3-4-5.11.2016: Humboldt Kolleg *Zwischen Orient und Europa: Orientalismus in der deutsch-jüdischen Kultur im 19. und 20. Jahrhundert*
- 19.11.2016: Convegno internazionale su *Francesco Giuseppe e il suo tempo*, in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura e l'UNINT
- 3.12.2016: Convegno internazionale *Lou Andreas Salome tra letteratura e psicoanalisi*, in collaborazione con l'Università di Roma Tre.

Pubblicazioni

Oltre a tre numeri della rivista («Studi Germanici» nn.7-8-9), nel 2016 sono stati pubblicati numerosi volumi che contengono atti di convegno, ovvero i risultati delle ricerche condotte all'interno dell'IISG – alle ricerche in corso nell'Ente è dedicato anche uno spazio specifico nella rivista che informa sui risultati realizzati e sulle ricerche in evoluzione:

- Anna Maria Voci, *Kart Hillebrand ein deutscher Weltbürger (II° edizione)*
- Maria Fancelli, Joselita Raspi-Serra, Fabrizio Cambi (a cura di), *Lettere di Johann Joachim Winckelmann*
- Massimo Ciaravolo (a cura di), *Strindberg across Borders*
- Patrizia Veroli, *Mary Wigman e la danza tedesca del primo Novecento*
- Massimo Ferrari Zumbini, *Nazionalismo e arti visive in Germania 1813-1913*
- Fabrizio Cambi, Arturo Larcati, Giuliano Lozzi, Isolde Schiffermüller (a cura di) *Ingeborg Bachmann in aktueller Sicht*
- Bruno Berni. *Ludvig Holberg tra Danimarca e Germania*
- Giuseppe Gabetti, *Le letterature scandinave*, a cura di Bruno Berni
- Matteo Galli e Simone Costagli (a cura di), *Un'affinità elettiva. Le trasposizioni cinematografiche tra Italia e Germania*

Delle attività per l'editoria previste nel piano integrato 2016-2018 per l'anno 2016 è stato realizzato

1. trasformazione e implementazione sito web;
2. creazione di una sezione di documenti *open access* all'interno del portale della rivista;
3. creazione di un database articolato con la descrizione analitica dei libri in catalogo;



4. realizzazione di un “flusso editoriale” - con invio di documenti da parte degli autori all’interno della piattaforma Open Journal System con la mediazione dell’editor;
5. avvio del sistema di *peer-reviewing* anche per le monografie;
6. implementazione della ricerca di fondi specifici per l’edizione di monografie.

RAPPORTI DI RICERCA CON ENTI E ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

L’ISG ha rapporti con istituzioni scientifiche e culturali nazionali:

- CNR – DARIAH
- Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Università degli Studi della Tuscia
- Università degli Studi di Palermo
- Università degli Studi di Roma Tre
- Università degli Studi di Firenze
- Sapienza Università di Roma
- Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Chieti-Pescara
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Pisa
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona
- Università degli Studi di Milano
- Università degli Studi di Napoli l’Orientale
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi “Ca’ Foscari” di Venezia
- DIGILAB - Centro interdipartimentale di ricerca e servizi - Sapienza Università di Roma
- SIE - Società Italiana di Estetica
- Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Parma
- Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano

E internazionali:

- Deutsches Literaturarchiv – Marbach
- Universität Stuttgart
- Research Center for Text Studies – Stuttgart
- Goethe Institut



Ente pubblico nazionale di ricerca, a carattere non strumentale

- Casa di Goethe
- Forum Austriaco di Cultura
- Istituto Svizzero
- DHI - Deutsches Historisches Institut / Istituto Storico Germanico
- DAI - Deutsches Archäologisches Institut / Istituto Archeologico Germanico
- Bibliotheca Hertziana - Max Planck Institut für Kunstgeschichte
- Deutsche Akademie Rom - Villa Massimo
- Konrad Adenauer Stiftung - Fondazione Konrad Adenauer
- Ambasciata della Repubblica Federale di Germania
- Villa Vigoni
- Accademia di Danimarca - Det Danske Institut I Rom
- Accademia di Finlandia - Institutum Romanum Finlandiae
- Istituto Olandese - Koninklijk Nederlands Instituut Rome
- Istituto Svedese di Studi Classici a Roma - Svenska Institutet I Rom
- Alexander von Humboldt Universität, Berlin
- Interdisziplinäres Zentrum für Lexikografie, Valenz- und Kollokations-Forschung, Universität Erlangen
- Albert-Ludwigs-Universität, Freiburg im Breisgau
- Ruprecht-Karls-Universität, Heidelberg
- Universität Hamburg
- Universität Weimar - Erfurt – Jena
- Universität Rostock
- Universität Duisburg-Essen
- Université Marc Bloch, Strasbourg
- Universität Graz
- Justus-Liebig Universität Giessen
- Universität Bochum
- Universität Tübingen
- Højskolen i Volda (Norvegia)
- Université de La Manouba, Tunisi
- Université Sidi Mohamed Ben Abdellah de Fès
- Université d'Oran Es-Sénia
- Helwan University of Cairo
- Deutscher Akademischer Austauschdienst, Bonn
- Vereinte Dienstleistungsgewerkschaft, Berlin
- Österreichische Gesellschaft für Germanistik
- Internationales Forschungszentrum Kulturwissenschaften IFK, Wien
- Centre européen de sociologie et de science politique CPSSL, Paris



- Deutsche Richard-Wagner-Gesellschaft e.V. – Berlin
- Institut de recherches économiques et sociales, Paris
- Institut d'Études Politiques, Paris
- London School of Economics
- Comisiones Obreras (CCOO), Madrid
- ILR Cornell University. Ithaca (New York)
- TGDV -Tunesischer Germanisten und Deutschlehrerverband
- AMPA - Association Marocaine des Professeurs d'Allemand
- AGDV - Algerischer Germanisten und Deutschlehrerverband
- ODV - Oraner Deutschlehrerverband
- ÄDV - Ägyptischer Deutschlehrerverband
- UNIMED- Union des Universités de la Méditerranée
- Institut für Deutsche Sprache und Dichtung, Mannheim
- IDS - Institute of Development Studies
- Deutsche Gesellschaft für nachhaltiges Bauen (DGNB)

Sono in essere convenzioni con: American University of Rome; Sapienza Università di Roma; Centro Teatro Ateneo di Roma, Università di Roma Tre; Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Cassino; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Viterbo; Research Centre of Text Studies e con il Deutsches Literaturarchiv- Marbach.

Presso l'IISG hanno sede legale: l'Associazione Italiana della Germanistica (AIG), l'Associazione Italiana Walter Benjamin (AWB), l'Associazione Italiana di Studi Manniani (AISMANN), l'Associazione di studi strindberghiani (ASTRI), la Sezione italiana della Hölderlin-Gesellschaft.

CONCLUSIONI

Sulla base delle attività sopra elencate ritengo il bilancio consuntivo delle attività scientifiche dell'IISG per il 2016 ampiamente positivo e del tutto coerente con quanto delineato nelle indicazioni previsionali

Il Presidente

Prof. Roberta Ascarelli



RELAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA

Nel 2016, l'Ente ha proceduto all'introduzione del sistema di protocollo informatico permettendo l'evoluzione e maggior efficienza dei processi amministrativo dell'ente.

Il servizio di cassa dell'Istituto è affidato all'istituto di credito Banca Popolare di Milano. Il servizio è gestito con metodologie a evidenze informatiche, con collegamento diretto tra il servizio ragioneria dell'Ente e il tesoriere/cassiere, al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio (art.33, co. 9, - titoli di pagamento mediante mandati informatici, del D.P.R. n.97/2003). Nel 2016 è andato regime il sistema di informatizzazione dei pagamenti.

Con il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 631 "Finanziamento FOE 2016 è stata attribuita all'IISG la quota complessivo di euro **1.118.00**.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2016, redatto in forma abbreviata, in applicazione dell'art.48 del D.P.R. n.97/2003, trova copertura nelle risorse disponibili e comprende l'illustrazione dei risultati conseguiti nella documentazione per il Rendiconto generale, composta da:

- a. Rendiconto finanziario;
- b. conto economico;
- c. stato patrimoniale;
- d. nota integrativa al rendiconto generale 2016 comprensiva della relazioni scientifica del Presidente e della relazione tecnico-amministrativa del Direttore Generale.

Al conto consuntivo sono allegati:

- e. La situazione amministrativa;
- f. la tabella residui;
- g. la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

Con riferimento alla situazione dei residui si evidenzia che i residui passivi provenienti da anni precedenti per l'importo complessivo di Euro 8.152 si riferiscono a spese impegnate nell'anno 2013 per l'attuazione di quattro progetti premiali ed un progetto di ricerca che in realtà hanno dato luogo a minori spese. Conseguentemente si rende opportuna l'eliminazione di detti residui passivi ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 26 del Regolamento di amministrazione – finanza e contabilità attualmente vigente.

Il pareggio finanziario dell'anno è conseguito attraverso la contrapposizione delle entrate, pari a euro **1.708.031** rispetto alle uscite pari a euro **1.482.233** e all'avanzo di amministrazione iniziale di euro **659.990**, incrementato del valore dei residui passivi provenienti da anni precedenti oggetto di radiazione in quanto riferiti a spese non dovute, che pareggiano nella competenza riportando un avanzo di euro **893.940**.



LE ENTRATE

di competenza accertate al 31.12.2016 ammontano a euro **1.708.031** di cui:

1. Trasferimenti correnti dallo Stato: euro **1.193.272** di cui euro **1.118.000** di Fondo ordinario 2016 (DM 8 agosto 2016 n.631); euro **74.470** (contributo come da DM MIUR 26 febbraio 2016, n.105 "Assunzione ricercatori negli EPR"), euro **852,00** (riparto assegnazione FOE 2015);
2. contributo MIUR premialità 2014 euro **294.464**;
3. contributi da enti diversi: euro **5.400**;
4. contributi da altri soggetti: euro **2.569**;
5. ricavi vendita pubblicazioni: euro **3.773**;
6. recuperi e rimborsi: euro **968**;
7. Partite di giro: euro **207.585**

Per quanto attiene ai fondi a destinazione specifica si rappresenta qui di seguito la situazione al 31.12.2016:

Contributo Progetto FIRB Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia nel Novecento: editoria, campo letterario, interferenza (RBF123OYV - Decreto Direttoriale MIUR del 21 novembre 2012 n.789 - durata 60 mesi) per un totale di euro 275.224. Il contributo è stato erogato in due quote pari a euro 39.536 (dicembre 2012) e a euro 235.688 (novembre 2013). È utilizzato ogni anno di esercizio per la rispettiva quota parte. A conclusione dell'esercizio 2016 sono stati utilizzati euro **24.173**. I fondi vincolati residui per i successivi esercizi ammontano a euro **108.303**. Nel dicembre 2016 è stato bandito un concorso per il posto di ricercatore a tempo determinato lasciato vacante dal Prof. Michele Sisto Coordinatore nazionale e Responsabile scientifico di una delle tre unità di ricerca, divenuto associato presso l'università di Pescara. In data 1.1.2017 è stato assegnato l'incarico e stipulato il contratto per la durata di 18 (diciotto) mesi (1.01.2016-30.06.2017) provvedimento del Direttore generale n.114/2016, prot.n.2232/2016 del 28.12.2016. I fondi vincolati sono compresi nell'avanzo di amministrazione.

Finanziamenti premiali 2014 sono stati attribuiti all'IISG con il DM MIUR 3 maggio 2016 n.291: "Finanziamento premiale FOE 2014".

Le quote di assegnazione sono state così distribuite: per il 70% della quota stanziata in base alla valutazione VQR (i cui criteri di valutazione si riferiscono alla Valutazione della qualità della Ricerca anni 2004-2010 periodo in cui l'Ente aveva un solo tecnologo), o, in assenza dei risultati della VQR, in base alla valutazione della Performance dell'Ente rispetto ai programmi e progetti realizzati nel biennio 2012-2013; per il restante 30% in base alla valutazione di specifici programmi e progetti.